









14:48  **Hvid [P.Anime]** <Indistinta eterea forma umana, è questo. Vagamente ricorda la sua forma in vita. Sottile, esile e minuta, lunghi capelli color neve ora traslucidi, sottile il naso, affilato il volto, reso dolce dal taglio degli occhi allungato, occhi che ospitano due iridi attualmente private d'espressione alcuna ma che conservano il loro aspetto mortale, il loro color dell'acqua, cristalline e trasparenti. Carnose le labbra che al momento son chiuse. Fluttua nel suo eterno roteare, gira attorno al Sacro Braciere, non si cura dell'altre anime... ha in se bagliori opposti e contrapposti, chiari e scuri che s'inseguono e lottano fra loro risalendole la figura come divorarla dall'interno causando nell'anima un vibrar e tremolare continuo.



14:54  **Caali  [piazzale]** (cammina in contro al sacro braciere e, da diversi minuti, giace nel silenzio. caali è altissima, infilata in una tunica rigorosa, damascata porpora e rifinita d'oro lungo i bordi - quelli inferiori risultano tuttavia arsi e anneriti dal fuoco, così come i propri piedi indossano un'una patina di fuliggine scura e il proprio odore, a margine, è un chiaro richiamo allo zolfo crudo; ha acconciato la chioma d'osso in una corona di trecce intorno al cranio, brandisce l'asta di ferro cavo sul cui apice spicca, sanguigno, il simbolo di una bilancia perfettamente intagliata) .. mia delizia. (rompe gl'indugi e il proprio silenzio appellando ylladi al proprio fianco - ha un timbro greve, mescolato nell'incontro surreale tra titano ed eletta, suona metallico e distante. dirige sull'elfa lo sguardo che la possessione di minosse ha reso nerissimo, lucido e duro come roccia lavica - l'unico accenno familiare caali ce l'ha nella maniera di curvare le labbra, deliziata) Vi è qualcuno che dovete conoscere; vorrei una vostra impressione sulla sua triste .. (indugia in una pausa, sbircia laddove hvid gravita intorno al braciere ormai prossimo) .. triste condizione. (è avvolta nell'aura mistica ai MINIMI regimi che il proprio medaglione, ben in vista al collo, alimenta in pulsazioni ritmiche e costanti)



15:03  **Ylladi [Piazzale]** <Sfila tra le nebbie del Piazzale fino a raggiungere la posizione del Sacro Braciere, accompagnando Caali in quella sorta di silenziosa processione. Ha gli occhi puntati davanti a sé, verso le fiamme verdi del Braciere, seppure non manchi mai di dedicare all'Eletta. La guarda alzando lievemente il mento, trovando qualche centimetro di differenza in altezza con l'altra. Incrocia le mani sul ventre, coprendo la fascia rossa che le cinge la vita smorzando un p' il rigore del saio che indossa. La stoffa dell'abito è rossa, come chiaro richiamo alla sua casta d'appartenenza. Il viso, dai tratti tipicamente elfici, è definito e in parte nascosto da una lunga chioma rosso fuoco, che le copre completamente la schiena come un manto fatto di seta. Al centro del petto invece spicca il Sacro Medaglione, che porta legato al collo con una sottile catenina di metallo. Il monile, di forma circolare, è realizzato in ematite scurissima, il cui centro è composto da un cuore d'ambra della stessa forma, su cui è incisa la Runa di Ade. La presenza del Medaglione permette alla sua AURA MISTICA di espandersi, è mantenuta ai MINIMI LIVELLI di regime e appare VISIBILE a TUTTI. L'aura sembra una vivida fiamma verde smeraldo, che aggiunge le tonalità del rosso verso le lingue di fuoco più esterne. Guarda con più attenzione Caali quando questa le rivolge la parola, rompendo il lungo silenzio che l'avvolgeva.> Davvero? Di chi si tratta, Eletta?



15:11  **Hvid  [P.Anime]** <Nel suo tremante e vibrante girare coglie l'arrivo di Caali e Ylladi...il suo fluttuare si ferma, mentre luci scure e chiare si dibattono dentro di lei, lei posa quei suoi occhi vuoti e allo stesso tempo profondi su di loro ma è sulla prima che si ferma ed è verso Caali che poi prende ad avvicinarsi> Siete tornata....vi prego.... potete dare la pace? <domanda al Custode. Ha una voce melodica e soave, spezzata da una profonda stanchezza che fuoriesce senza che in vero le labbra si muovano. Ferma il suo fluttuare alla ricerca dell'Aura di Caali la osserva> la calma come l'altra volta.... <aggiunge scrutandone la figura> Ho ricordato la mia morte... sapete<non fa mai vere e proprie domande e tiene quel volto indefinito sull'Elfo. Un bagliore scuro le risale lungo l'arti sottili, l'ingloba per le spalle e tenta di avvolgersi attorno facendola quasi sparir per un momento indefinito e riappare in un lampo più chiaro spostando lo sguardo vuoto su Ylladi>



15:16  **Caali  [piazzale]** Di un'anima combattuta. (spilla a ylladi la replica insieme a un'occhiata obliqua che lascia indugiare sul volto della traghettatrice) .. non conosco ancora il suo nome, né ciò che fu in vita; scopriamolo. (fermandosi nei pressi delle fiamme del braciere, sbircia hvid e tuttavia si prende un momento per compiere -in esclusivo riguardo del fuoco- un breve inchino: la connaturata eleganza dei propri movimenti è emblematica della propria razza, così come lo è l'affusolatura accentuata dei padiglioni auricolari ai lati del proprio cranio o l'inumana, sfacciata, simmetria dei propri lineamenti - che offre a hvid, cercandola) Posso. (sentenzia in primis, scopre la dentatura sotto un sorriso freddissimo) .. poiché questo è ciò che un Custode è chiamato a fare: porre Ordine. (...) Raccontateci della vostra morte, dunque; e svelateci quale nome portate, figlia di Ade: ricordate anche questo? (inclina la testa verso una spalla e fa scivolare le proprie spire mistiche, tenute ai MINIMI regimi, negli immediati

riguardi di hvid: cerca il contatto con l'anima in maniera largamente delicata, e già approfondendo una calma rigenerante - e mentre scorre con lo sguardo sui chiaroscuri della fu umana, vi allude, cercando ylladi) Vedete? Combatte.



15:22  **Ylladi**  **[Piazzale]** Un'Anima combattuta. <Ripete, quasi atona.> Diverse sono approdate al Piazzale portando con sé molti timori e turbamenti, ma se volete portare la mai attenzione su questa figlia di Dio in particolare, deve essere particolarmente afflitta.<Con uno sfarfallio di ciglia porta via lo sguardo da Caali, conducendolo in direzione del Sacro Braciere. Le fiamme verdi tingono i dintorni di una particolare luce spettrale, proiettando strane ombre al suolo incontrandosi con la nebbia circostante. Non appena nota l'Anima di Hvid, china il capo in segno di saluto, ma quando è lì lì per pronunciare qualche parola, si interrompe bruscamente ingoiando le labbra. Guarda l'Anima mentre si rivolge a Caali, quasi supplichevole in quella specifica richiesta che avanza. L'Elfa incrocia le braccia sotto il petto, sfilando leggermente le mani affusolate dalle lunghe maniche del saio.> Mòrs Veritas Unica. <Saluta l'Anima, inclinando il capo in avanti ancora una volta.> E' un piacere potervi incontrare. <Poi si volta, torna a cercare gli occhi anneriti di Caali.> Vedo. <Dice poi annuendo.> E' turbata, in maniera piuttosto evidente. <A questo punto torna a guardare l'Anima. La coglie mentre la fissa a sua volta con fare vacuo.> Cosa vi affligge?



15:26  **Hvid**  **[P.Anime]** <E' evidente e notevole il cambiamento che attraversa l'intera anima non appena viene raggiunta dall'aura di Caali e dalla quiete, l'ordine e la calma che le infonde e nella quale lei, tormentata vi si crogiola. Un bagliore più intenso la percorre e quella sorta di rampicante oscuro che la risale si ritrae, non scompare, ma cede terreno. Socchiude gli occhi un momento emulando un profondo sospiro di puro piacere quasi come se potesse respirar sul serio. Smette di tremare e vibrare e quando torna ad aprir le palpebre il suo viso si definisce prendendo le forme di quel che era in vita, un sorriso lieve tende le carnose labbra> Grazie... il Bagliore che Oscura... il mio nome...<lunghe argentee ciglia che rimangono immote non avendo alcuna necessità di sbatter> Hvid... <risponde con il suo nome, ha di nuovo gli occhi su Caali. Quelle iridi tanto chiare d'apparir trasparenti si spostano di nuovo su Ylladi> Tenebra... ha preso la mia anima e fin da quando venni al mondo son stata sua, perdendomi nel caos, nell'odio, nel dolore e nel sangue... di cui ero schiava... <torna con lo sguardo su Caali ed alza quel che sarebbero le braccia se fosse via, ruotando in modo da mostrar loro l'interno> ho affondato la lama, il sangue bruciava... ma l'ho lasciato uscir tutto fino all'ultimo battito... cerco solo la pace, l'equilibrio e la libertà... non appartengo a Tenebra, non è più il mio mondo...<mentre parla da quegli stessi arti le luci più scure di nuovo le si arrampicano da dentro scurendo l'intera sua fiamma>



15:35  **Caali**  **[piazzale]** (mantiene l'asta di ferro perpendicolare al terreno, perfettamente verticale e immota al proprio fianco; avvicina la testa alla sua cima impregniata del sigillo con la bilancia, soppesando hvid - offre alle sue pene emotive il ristoro della propria aura, il porto sicuro ove le sensazioni altrui possano distendersi; tiene inalterati i MINIMI regimi) Suicidio, dunque. (riformula, aggravando l'anomalia dovuta dalla possessione, laddove minosse ardisce prendere il sopravvento sulla mitezza timbrica dell'eletta: ne esce un suono maschile, conturbante e mefistofelico insieme al sorriso che lei allunga, lasciandogli assumere un ché di severo) .. Bagliore che Oscura, suicida in un momento di disordine interno, ora al cospetto dei devoti Custodi dell'Oltretomba in cerca di pace e rivalsa su ciò che le era scomodo, inesatto. (alla stregua d'una recita, caali dà una lambita sentenziale alle proprie parole; cerca ylladi al proprio fianco, in ultimo, provando -con un periferico ramo del proprio potere- l'aura altrui: un contatto che potrebbe generare, se avvenisse, il calore di una fiammata vicinissima e tuttavia innocua alle sensazioni della traghettatrice) Necessita di un cambiamento d'indole, poiché non più giusta per ciò che fu: questo chiede, questo ciò di cui ha bisogno. (e ribadisce, a bassa voce:) Cambiamento. (...) Mi assistite, gwathèl? (invita l'elfa, tornando subito dopo su hvid) Abbiamo la cura, siamo la cura.


15:45  **Ylladi**  **[Piazzale]** <Resta in silenzio e guarda l'Anima di sbieco mentre la ascolta, facendo tesoro di ogni sua parola. In particolar modo la osserva minuziosamente quando la vede crogiolarsi nell'Aura di Caali e sotto il suo influsso sembra quasi risanarsi. Contorce le labbra, le arriccia in preda ad un ragionamento profondo, che prolunga il silenzio in cui si rinchiude. Tra le braccia incrociate sotto il petto solleva la mano destra, la conduce sul petto fino a portarla a sfiorare il Monile che porta al collo.> Hvid. <Ripete quasi distrattamente, alzando gli occhi, ridestandosi da quel turbinio di pensieri.> Se la vostra volontà è chiara, non

c'è motivo per cui il vostro tormento debba prolungarsi. Se desiderate recidere il vostro legame con Tenebra e trovare la pace e l'Equilibrio, così sia. <Detto ciò scioglie l'intreccio delle braccia, che tornano a stendersi lungo il corpo. Allo stesso tempo alza il mento guarda Caali che la punta quegli occhi neri d'abisso. Le sorride tirando su gli angolini delle labbra.> Se è ciò di cui ha bisogno, è nostro dovere aiutarla. <Poi annuisce placidamente.> Con immenso piacere Eletta, sono sempre pronta ad assistervi. <La sua AURA, sempre mantenuta ai MINIMI LIVELLI, emette quasi un fremito quando entra in contatto con quella di Caali. Sfrigola come fa una fiamma scossa dal una folata di vento e una sensazione di Calore, come di un'irriverente fiammata la coglie. Una sensazione innocua, ma che la porta, seppur brevemente a strizzare entrambi gli occhi, un secondo soltanto.>



15:49  **Hvid**  **[P.Anime]** Suicidio... <ripete quella parola, anche se la bocca ancor non si muove, non ne ha necessità e permane invece in quella specie di sorriso stanco che le si disegna nel viso> ho commesso l'atto imperdonabile ma non avevo altra via, Tenebra urlava .... ricordo la sua rabbia, il suo disappunto... non mi voleva lasciare<di nuovo socchiude gli occhi, di nuovo sembra quasi sparire nell'oscurità che tenta d'inglobarla eppur lei lotta, un lampo di luce intensa e chiara trova la forza anche nella calma che le arriva proprio da Caali> La cura... vorrei solo pace, equilibrio....avrei ancor così tanto da fare, ho vissuto così poco... e solo nell'oscurità... nelle tenebre... nel peccato, nel caos<di nuovo emula un sospiro, volge quelle iridi vuote su Ylladi, osserva e riflette quella fiammata che si sprigiona fra i due Custodi ma lei in vero non si muove se si esclude il tremolare lieve che appare e scompare dentro di lei a seguito della sua interiore battaglia>sono stanca... dell'oscurità, vorrei veder la luce... vorrei conoscer l'altra faccia della medaglia... non appartengo più a Tenebra, ho estirpato il sangue... il dolore... la morte mi ha avvolto ed io l'ho abbracciata...



15:58  **Caali**  **[piazzale]** (tace per diversi istanti, mantiene il contatto con l'aura di ylladi e prolunga quella sensazione di calore profondo, innaturale e quasi conturbante, a beneficio dell'elfa. fissa tuttavia hvid e non batte ciglio, pianissimo appiattisce le labbra e morbidamente risolve la testa, raddrizzandosi) .. lasciate giudicare ad Ade cosa sia imperdonabile, Hvid; a voi spetta perseguire ciò che siete destinata a essere, secondo ciò che alimenta la vostra anima. (precisa, lasciando scivolare la mano destra in avanti, col palmo verso l'alto: ha dita lunghe e curate, la pelle non presenta i naturali solchi del tempo) Non fate resistenza, ora: non è più tempo di combattere. (apre e chiude le dita nei riguardi della fu umana in un invito esplicito) Porgetemi le vostre mani, anche se non potremo toccarci. (...) Ylladi, cominciamo a pregare Iddio: chiederemo la Corruzione dell'Anima di costei, sicché possa trovare la pace. (scoccando all'elfa al proprio fianco un cenno della testa, subito dopo corrobora l'aura, trattiene hvid nelle sue spire purpuree per incatenarla a sé e infonderle, con più veemenza, un deciso arcobaleno di sensazioni miste, una parabola confusionaria che passa dalla bellezza di un'alba rinfrescante alla tensione di una notte oscura - ai MINIMI livelli, il potere dell'eletta è dolore, angoscia, gioia e felicità: ciò che scaturisce improvvisamente nell'essenza altrui, tramite il proprio potere, non sembra avere un ordine, né tantomeno alcuna traccia dell'equilibrio millantato) Ade, assoluto padrone della Vita eterna oltre la Morte: ascoltaci. (tuona sollevando il mento di un centimetro oltre la linea d'orizzonte, seccamente)


16:07  **Ylladi**  **[Piazzale]** <Guarda Hvid, ancora una volta e ad un certo punto, sentendo quel suo discorso su Tenebra e della vita che gli ha dedicato, anima un mezzo sorriso.> Cosa sarà di voi da ora in poi però, va oltre il vostro desiderio, la vostra o la nostra volontà. <Inclina appena il capo di lato, i capelli rossi ricadono sulla spalla destra, scoprendo l'orecchio appuntito del lato opposto.> Il vostro destino è nelle mani di Ade ma...<puntualizza sollevando appena il dito indice della mano destra.> Una cosa alla volta. Che sia prima lavato via il vostro tormento, poi ogni cosa farà il suo corso, secondo la volontà di Dio. <Poi abbassa le mani, le chiude in un paio di morbidi pugni accanto ai fianchi quando la sensazione di calore scaturita dall'incontro con l'AURA di Caali si prolunga. Risulta quasi galvanizzata da quell'incontro, risvegliata da quel potere più grande e potente del suo. Le fiamme verde smeraldo che l'avvolgono continuano a divampare ai MINIMI LIVELLI, guadagnando più sfumature rosse lì dove si incrociano e si mescolano col potere di Minosse. Lancia un'altra a Caali, al suo fianco, accogliendo il suo invito con un rispettoso cenno del capo.> Preghiamo. <E detto ciò apre le mani, allargando di poco le mani all'esterno del corpo.> Che Dio ci conceda la sua benevolenza, che ci supporti nell'aiutare questa sua figlia. <Inizia a pregare, pronta ad assistere Caali.>



16:08  **Hvid** **[P.Anime]** <Lei aveva già le filiformi indistinte braccia alzate verso di loro, abbassa il viso e alle estremità appaiono lentamente delle mani, sottili ed affusolate dita che



**poi posa in quella di Caali rialzando il viso e lo sguardo vuoto su di loro non commenta questa volta le parole del Custode, alterna l'iridi fra lei e Ylladi e s'abbandona completamente e profondamente ai due Custodi socchiude le palpebre e lascia che ciò che loro le infondono la pervadi, la penetri ed in lei si insinui>**

16:17   **Caali [piazzele]** (un distacco massiccio della propria aura caali lo guida, quasi feroce, nel cuore dell'anima di hvid: ai MEDI regimi, il proprio potere acquista veemenza ed efficacia quando per la fu umana, improvvisamente, l'arcobaleno emotivo di poc'anzi si risolve in un unico colore abbacinante - bianco, il candore assoluto, la purezza incontrastata di un mattino estivo e privo di affanni) .. questo. (sibila, scivolando nell'imitazione distorta di una risata appagata, di gola. gira lo sguardo su ylladi -alla cui aura continua a rimanere ancorata, approfondendo la propria dissoluta potenza- e scopre i denti senza scherno ma quasi, piuttosto, con un pizzico di ragionevole fanatismo) Vostro, Sommo detentore della Verità, sia l'unico giudizio esatto per la salvezza di questa vostra figlia indisposta; vostra, Dio dell'Eternità, sia la benevolenza di concederle la rinascita; e della vostra mano, Padre giustissimo, siamo noi i tramiti. (intono greve mentre, come un solvente, la propria aura comincia ad assorbire la negatività dell'indole di hvid: caali fa il gesto di inghiottire in un moto spontaneo mentre sgrana lo sguardo nero sull'anima della fu umana) .. vincete ciò che vi ha portata qui, Hvid. Le Tenebre non vi appartengono, voi non appartenete alle Tenebre. (quando questa le porge le mani eteree, senza sfiorarla, l'elfa traccia figurativamente nell'aria il glifo di ade e tuona, riprendendo:) Concedi, Ade glorioso, la Corruzione dell'Anima di Hvid ad un'indole più adatta e priva di disagio.


16:28   **Ylladi [Piazzele]** <L'Elfa resta al suo posto, fedelmente ancorata all'AURA di Caali e non appena ne percepisce l'intensificarsi, la imita portando anche la sua a crescere fino a toccare i MEDI LIVELLI. Le fiamme verdi che l'avvolgono crescono, le vorticano intorno finendo sempre però per intrecciarsi con il potere vermiglio dell'Eletta. Lancia un'occhiata all'Anima, la vede soccombere al potere imposto da Minosse e la sua portatrice, ma assiste in silenzio, focalizzando la sua attenzione sulle parole dell'altra custode, sul suo operato. Sbircia in sua direzione, la vede sorridere e quasi la imita, facendo un timido sfoggio della sua dentatura. Inspira profondamente e così facendo tira in su le spalle portando anche le braccia a sollevarsi appena, in un gesto lento, solenne. Solo quando le parole di Caali si perdono nel silenzio, prende parola proseguendo la sua preghiera.> Sia la salvezza, sia la giustizia pe questa tua Figlia afflitta. Sia la Vostra giustizia, la Vostra ineluttabile volontà. <Ancora una volta dedica una fugace occhiata a Hvid.> Che sia liberata dal marchio del Chaos e dall'afflizione che esso porta.


16:29  **Hvid [P.Anime]** **<Quell'abbagliante candore la pervade e lei vi si tuffa totalmente senza alcuna remora o paura, vi si abbandona totalmente alzando di poco il mento emulando di nuovo un profondo sospiro di quieta stanchezza l'accoglie. In lei la luce implode di rimando diffondendosi nella sua anima, colorandola di mille colori sovrapposti fra loro che al fine tendono tutti a quel medesimo albeggiare chiaro e potente al tempo stesso. V'è un contrarsi evidente della sua parte oscura, par quasi ritrarsi su stessa, divorandosi da sola fino allo scomparir totalmente da lei sparendo a favore di quella luce potente e intensa che in lei pulsa quasi ferocemente al centro del suo stesso spirito mutandola, cambiandola e al contempo liberandola>**


16:35   **Caali [piazzele]** (assorbita che ha la negatività dall'anima di hvid, questa -come una traccia oscura e oleosa- inzacchera per un momento la trama della propria aura, finché non se ne libera nell'innalzamento ai MASSIMI regimi mistici: polverizza ogni residuo negativo dall'anima della fu umana e dal proprio potere, prosciugando l'oscurità, il nero e la dissoluzione dell'indole altrui per regalarle, a conti fatti, una purezza incontrastata dell'ALLINEAMENTO POSITIVO) .. sia fatta la volontà di Ade e dei suoi figli, col suo insindacabile benessere e per sua infinita, lungimirante, benevolenza. Sancisco la \*Corruzione dell'Anima\* di Hvid, libera dal giogo del chaos e della prigionia dell'oscurità! (batte vigorosamente il calce dell'asta di ferro sul pavimento e libera un respiro difficoltoso, improvvisamente: sembra sul punto di cedere, per quanto ancora divampi nella fiammata dell'aura mistica e trattenga a sé, in un'ultima stretta che sancisca l'avvenuto rituale, l'anima della fu umana) .. così sia. (sibila, pianissimo, cominciando a perdere un paio di colpi dall'estensione dell'aura)


16:45   **Ylladi [Piazzele]** <Ammira in silenzio, con le mani aperte ai lati del corpo, l'Oscurità che viene prosciugata dall'Anima, avvolta e poi consumata dal potere che avvolge Caali. In quel frangente bisbiglia qualcosa, parole assolutamente incomprensibili. La si vede

muovere le labbra, ma nessuna parola davvero comprensibile giunge all'orecchio di qualcuno. Prega bisbigliando, con estrema discrezione. quando poi l'Aura di Caali cresce ancora una volta, lei la assiste prontamente, innalzando di rimando anche la sua ai MASSIMI LIVELLI. Espansa al massimo del suo potenziale, l'Aura che l'avvolge inizia una danza selvaggia, le fiamme verdi che la attorniano vorticano con violenza, come se un incendio le divampasse addosso, senza tuttavia arrecare alcun danno. Le lingue di fuoco si agitano e si mescolano fedelmente al potere elargito da Minosse, che intanto consuma anche l'ultimo briciolo di Chaos e Oscurità, liberando l'Anima di Hvid da quel fardello.> Sia fatta la volontà di Ade! <Ripete facendo da eco a Caali.> Ora e per sempre. <Invocando quelle ultime parole solleva le mani, le unisce di fronte al petto poco sotto il Sacro Medaglione su cui va ad inclinare leggermente il capo. Per un istante il viso finisce sepolto sotto la lunga chioma rossa. Ma non appena Caali sancisce la fine e la riuscita del loro intento, risollewa il capo e con delicatezza e una sorta cautela, avvicina le mani all'Eletta, senza osare toccarla, offrendole il proprio sostegno in caso di bisogno.>

16:48  **Hvid [P.Anime]** <Si contrae la sua figura eterea si libra come un angelo appare in lei una luminosità intensa e baluginante fulgore di lampi accecanti che prendono forma e vita. La sua figura muta davanti a loro tramuta in una farfalla candida e bianca come la neve che accoglie in se tutta la luce infusa in lei in modo profondo. Un fremer d'ali, un batter lieve che rispecchiano la sua nuova natura pura e luminosa> grazie.....<s'ode melodico il dire senza che labbra si muovano eppur l'iridi cristalline e trasparenti si alternano sui due custodi ancor un momento, poi riacquisisce la forma d'una farfalla candida e traslucida e fluttua fra loro>

16:53  **Caali [piazzale]** oscilla sul posto, trafitta dal dispendio mistico, mentre l'aura torna ai MINIMI regimi in un veemente risucchio - ridotto a una patina di spessore sbiadito, il potere di caali libera l'anima di HVID e recide ogni contatto con l'aura di ylladi; è l'elfa che guarda, sottocchi, cogliendone il supporto con un breve movimento della mano libera - la tocca però solo un istante, un istante effimero che tuttavia ha il peso specifico di un greve, severo, macigno. Sibila qualcosa a solo beneficio della traghettatrice, quindi cerca subito dopo la fu umana: "Iddio così ha voluto; siate benedetta, e che la vostra indole non vi sia d'intralcio, HVID. Pregheremo per voi." un gesto di commiato del capo, e caali gira i tacchi: svanirà di lì a poco in un ciondolio stanco, provato dall'espletamento mistico.

17:06  **Ylladi [Piazzale]** <Il legame che lega sia lei che Hvid al potere di Caali viene reciso. ogni cosa torna al suo posto, in perfetto ordine. La sua stessa AURA, ora libera, cessa di divampare come un incendio gonfio e rabbioso e si placa tornando ad ardere come il fuoco d'un braciere ai MINIMI LIVELLI. Le lingue di fuoco tornano a tingersi normalmente di rosso, man mano che si allontana dal corpo dell'Elfa. In tutto ciò, intanto, tiene le mani tese verso Caali, con i pami aperti rivolti verso l'alto. Coglie brevemente il suo sguardo, quasi di sfuggita, focalizzandosi più che altro su quel tocco altrettanto effimero, che però porta con sé molto più di quanto possa effettivamente palesare. Ritrae le braccia poco dopo, chiudendo le mani tra loro come se all'interno vi custodisse chissà quale prezioso. Poi si rivolge a Caali col capo chino, animando un cenno colmo di rispetto e devozione.> E un onore, Eletta. La lascia poi allontanarsi senza trattenerla oltre, limitandosi a salutarla.> Sia Mòrs Veritas Unica. <La segue brevemente con lo sguardo, tra le ciocche rosse di capelli che tira via dietro l'orecchio destro non appena torna dritta, puntando stavolta Hvid, che aleggia con le ali di una farfalla candidissima, quasi abbagliante.> Ora siete libera dal peso dell'afflizione, vi si prospetta molto davanti, ma chissà cosa Dio ha in serbo per poi da questo momento in poi. <Le sorride per poi aggiungere.> Qui vi lascio Hvid, ma non temete, come prima di oggi, non sarete lasciata sola qui. <Attenderà qualche istante, poi prende la sua via verso il Tempio di Ade.>

17:08  **Hvid [P.Anime]** <No replica l'anima alle parole di Caali e Ylladi, se non con un fremer d'ali candide, vola libera nella sua forma di bianca farfalla, di nuova creatura di eterea rara bellezza fluttuando nuovamente loro innanzi in un saluto silenzioso fatto solo di luce chiara e intensa che le pulsa dentro facendola librare poi verso il Sacro Braciere in quel suo nuovo stato di calma imperitura e quiete totale. Equilibrio e calma che dopo tanto tormento la pervadono, la formano e completano>